



Diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino

Curia Diocesana

UFFICIO CATECHISTICO

SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

(Gen 14,18-20; Sal 109; 1Cor 11,23-26; Lc 9,11-17)

Celebrare il Corpo e Sangue di Cristo significa celebrare la comunione universale che ha il suo fondamento, sviluppo e pieno compimento nella celebrazione dell'Eucaristia. S. Agostino così la saluta: "O Sacramento di piet , o segno di unit ! o vincolo di carit !" (In Jo 26,13). La piet  ci dispone ad ascoltare Ges  Maestro; l'unit  ad impegnarci ad essere uno tra noi perch  radunati nel suo nome; la carit  ci responsabilizza ad amarci come lui ha amato noi e a condividere il perdono e l'amore con tutti. Ges  ci invita a partecipare alla sua mensa. Nell'Eucaristia noi celebriamo lui sacerdote e vittima, offerta e sacrificio, corpo donato e sangue versato per noi, nutrimento e risurrezione. Tutto per noi. Nulla per S .

- *Mensa della Parola.* Celebrando Lui, Corpo e Sangue, impariamo e ci impegniamo a far parte e ad essere suo Corpo. La partecipazione diventa vitale, unitiva, santificante. Cos  prega il celebrante: "Padre, ti preghiamo umilmente: per la comunione al Corpo e al Sangue di Cristo lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo" (II PE). Perch  questo si realizzi, Ges  innanzitutto ci ammaestra. L'ascolto di lui, desiderato e interiorizzato, apre all'esperienza di lui, ci fa sperimentare la sua umanit , ci trasmette la sua divinit : "Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna, e noi abbiamo creduto e conosciuto che Tu sei il Santo di Dio" (Gv 6,68-69). Alla mensa della Parola Ges  rivela se stesso. Ci attira a S .

- *Mensa dell'Eucaristia.* Nella I Lettura troviamo la figura di Melchisedek, sacerdote del Dio altissimo, che offre pane e vino. Nell'ultima Cena Ges  trasforma il pane e il vino nel suo Corpo e nel suo Sangue per noi. Sancisce la nuova ed eterna alleanza con noi. Nella II Lettura S. Paolo trasmette ci  che egli stesso ha ricevuto dai presenti all'ultima Cena. Qui Ges  annuncia e anticipa la sua ora. Gi  si offre per noi. La sua mensa diventa nostra. Consacra i suoi ministri, successori della sua opera. La sua offerta comporta il drammatico sacrificio della sua passione e morte. Nell'acerbissimo dolore Egli manifesta la potenza dell'amore redentivo. L'Eucaristia si trasforma, cos , in partecipazione, unione, assimilazione reciproca tra lui e noi. Noi diventiamo ci  che mangiamo e lui ci assimila a S . Innesta se stesso in noi. La mensa eucaristica riattualizza il Cenacolo, il Calvario e il sepolcro vuoto: siamo redenti, conrisorti con Cristo.

- *Mistero della fede!* Troppo grande, per la nostra intelligenza, capire e vivere l'Eucaristia senza la fede! E la fede non pu  essere reale e vera senza l'amore di Dio in noi! Molto illuminante il Vangelo di oggi. Gli apostoli presentano le difficolt  per sfamare la moltitudine accorsa. Ges  li coinvolge nel problema: "Voi stessi date loro da mangiare". Gli apostoli presentano il "loro poco". Ges  prosegue: "Fateli sedere". Benedice il pane e i pesci, li passa agli apostoli perch  li distribuiscano. Tutti mangiarono a sazieta . Ges  si accontenta del "nostro poco" per saziarci a sazieta . Ci chiede solo di credere alla sua Parola creatrice e rinnovatrice. Il miracolo richiama l'ultima Cena. Il suo Corpo e il suo Sangue sono offerti per la moltitudine. Il banchetto di Dio   universale, sovrabbondante,   sazieta .

- *Fate questo in memoria di me.* Ges  investe gli apostoli della sua stessa autorit . Il suo sacrificio di passione, crocifissione e morte e la sua risurrezione non possono essere un fatto isolato e temporaneo. L'Eucaristia   memoriale, attualizzazione e rinnovazione di ci  che Ges  ha fatto per noi in quel momento storico. Egli, crocifisso e risorto,   vivo e presente in mezzo a noi con il suo vero Corpo e Sangue. La celebrazione del Corpo e Sangue di Cristo diventa la nostra festa, celebra la nostra comunione con lui, impegna sacerdoti e fedeli ad essere suo corpo, attivi, nel suo nome, in tutto il mondo.

Per riflettere:

1. L'Eucaristia richiede il meglio di noi stessi a disposizione di Ges : le nostre comunit  cristiane come vivono questo aspetto?
2. L'Eucaristia fa la Chiesa e la Chiesa fa l'Eucaristia: quale consapevolezza abbiamo di questo mistero che si celebra e si vive nella fede e nella carit  di Dio?
3. Quale disponibilit  diamo allo Spirito Santo perch  faccia di noi un solo corpo e un solo spirito?